

# SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI

## *PENSIERO POLITICO POSTCOLONIALE E STUDI DI GENERE*

### **CdS: INNOVAZIONE SOCIALE E POLITICHE DI INCLUSIONE (ISPI)**

**a.a. 2020-2021**

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Pensiero politico postcoloniale e Studi di genere
Corso di studio	Innovazione sociale e politiche di inclusione (ISPI)
Crediti formativi	7 CFU
Denominazione inglese	Postcolonial theories and gender studies
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata
Lingua di erogazione	Italiana

<b>Docente responsabile</b>	
Nome Cognome	Indirizzo mail
LAURA MITAROTONDO	laura.mitarotondo@uniba.it

<b>Dettaglio crediti formativi</b>		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Politologico Area 14: Scienze politiche e sociali	SPS/02	7 CFU

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	SECONDO SEMESTRE
Anno di corso	II (Secondo)
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2021
Fine attività didattiche	Maggio 2021

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Non è richiesto alcun requisito particolare.

<p>Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà conoscere e comprendere le categorie fondamentali del pensiero politico occidentale fra età moderna e contemporanea, appropriandosi di autori e culture che esaminano la contraddizione fra la conquista dei diritti politici e soggettivi (eguaglianza, libertà etc...) e le forme storiche di esclusione di taluni soggetti dal godimento di tali diritti (donne, ma non solo). Sarà poi necessario saper approfondire le motivazioni critiche contenute nella proposta di un nuovo femminismo, con particolare riguardo all'importanza riconosciuta al tema della riproduzione sociale.</li>   <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente potrà maturare una conoscenza approfondita dei linguaggi e delle forme della letteratura politica che ha messo in discussione un determinato modello di individuo, maturato a ridosso delle filosofie razionalistiche di età moderna, e il conseguente universalismo dei diritti, contraddetto da una permanente logica di esclusione di alcune categorie di soggetti, fra cui le donne. A partire da questa consapevolezza storica, lo studente dovrà essere in grado di riconoscere e leggere criticamente le attuali forme di marginalizzazione delle donne indotte dalla società neo-liberista e da un modello di capitalismo-finanziario che ha imposto modelli determinati anche all'universo femminile, alimentando nuove discriminazioni e rinnovate modalità di sfruttamento.</li>   <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Agli studenti verranno forniti gli strumenti per analizzare criticamente, e sotto il profilo storico-politico, forme e processi della contraddizione fra l'universalismo dei diritti degli individui, promosso dalle filosofie liberali (e dalle culture politiche di età moderna) e l'esclusione di alcune categorie di soggetti (schiavi, inabili, stranieri e donne) dal godimento di tali diritti. Con riferimento all'età contemporanea, e muovendo dalle letture proposte durante il corso, allo studente verrà richiesto di elaborare una riflessione autonoma in relazione alle attuali forme di marginalizzazione e discriminazione sociale e politica che investono, in particolar modo, l'universo femminile. In questa direzione, lo studente verrà sollecitato a riflettere, in particolare, sull'importanza della crisi del lavoro di cura nelle società capitalistiche contemporanee.</li>   <li>• <i>Abilità comunicative</i> Anche attraverso la sollecitazione al confronto con il docente e i colleghi di corso, durante le lezioni frontali, lo studente verrà invitato ad appropriarsi del lessico della disciplina, assumendo una conoscenza critica di autori e categorie della storia del pensiero, e a problematizzare in autonomia i temi affrontati.</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente, escludendo la modalità di studio mnemonico, sarà invitato ad appropriarsi della struttura filosofica e storica dei concetti nodali del pensiero politico, e ad istituire confronti fra epoche storiche differenti, leggendo le contraddizioni legate al rapporto fra universalità e singolarità, fra eguaglianza e differenza, cogliendo gli aspetti salienti del dibattito sulla questione di genere lungo il versante dei cambiamenti istituzionali e nella riflessione di età moderna e contemporanea.</li> </ul>
Contenuti di insegnamento	<p>Attraverso l'insegnamento della disciplina, il docente intende introdurre alcuni concetti del pensiero politico occidentale fra l'età moderna e l'età contemporanea, fondamentali per comprendere la genesi storica e il dibattito sulla questione della differenza di genere. Il corso si propone di far emergere la sostanziale contraddizione fra il preteso universalismo dei diritti promosso dalle filosofie di età moderna e le forme di esclusione da questa universalità, concentrando l'attenzione soprattutto su letteratura e temi relativi alla questione femminile. Nella prima parte del corso, pertanto, verranno messe in discussione alcune delle conquiste della tradizione liberale, a partire dal primato dell'individuo, verrà ridiscusso il rapporto fra eguaglianza e differenza, fra maschile e femminile, e sottolineata l'importanza della categoria della "relazione" rispetto a quella del "dominio". Nella seconda parte, sarà dedicata attenzione alle criticità legate alle discriminazioni che interessano l'universo femminile nella società contemporanea, indotte dalla crisi delle democrazie liberali, e dall'insorgere di un "femminismo" di tipo neo-liberistico dal quale derivano nuove gerarchie sociali, insieme a persistenti manifestazioni di esclusione e diseguaglianza. Sarà, inoltre, riservato particolare rilievo alla contraddizione insita nel modello capitalistico fra produzione economica e riproduzione sociale (con riferimenti al rinnovato interesse suscitato dal tema della riproduzione sociale anche in seguito all'emergenza sanitaria internazionale del COVID-19).</p>

Programma	
Testi di riferimento	<p>M.P. PATERNÒ, <i>Donne e diritti. Percorsi della politica dal Seicento a oggi</i>, Carocci, Roma 2012 (ad esclusione dei paragrafi 5.2 e 5.3);</p> <p>C. ARRUZZA, T. BHATTACHARYA, N. FRASER, <i>Femminismo per il 99%. Un manifesto</i>, Laterza, Roma-Bari 2019.</p> <p>N. FRASER, <i>La fine della cura. Le contraddizioni sociali del capitalismo contemporaneo</i>, Mimesis, Milano 2017.</p>

Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali o, qualora fosse necessario, in modalità di didattica a distanza, con supporto di slide.
Metodi di valutazione	La valutazione avviene attraverso una prova finale in forma orale con voto espresso in trentesimi (da 18/30 a 30/30). Per gli studenti frequentanti (che avranno seguito i 2/3 delle lezioni) è prevista una prova intermedia in forma scritta. Qualora non fosse possibile svolgere la prova scritta, la stessa prova verrà sostituita da un colloquio in forma orale.
Criteri di valutazione	Lo studente dovrà essere in grado di ricostruire criticamente, e nel corso della storia, la progressiva affermazione delle culture e delle filosofie di eguaglianza e libertà nel pensiero politico occidentale e, allo stesso tempo, esaminare le forme dell'esclusione delle donne dalla moderna semantica dei diritti civili e sociali. Sarà pertanto richiesta la conoscenza delle categorie fondamentali del lessico politico fra XVII e XX secolo. Inoltre, lo studente dovrà discutere, nei termini del dibattito politico contemporaneo, la contraddizione fra il parziale traguardo delle pari opportunità e le nuove forme di esclusione dai diritti fondamentali di una cospicua parte dell'universo femminile, prodotte dall'assenza di alternative al femminismo neo-liberista. Infine, dovrà essere riservata una particolare attenzione al rapporto, denso di contraddizioni, fra produzione economica e riproduzione sociale nella crisi del sistema capitalistico e a comprendere le forme contemporanee della crisi "globale" della cura.
Composizione Commissione esami di profitto	LAURA MITAROTONDO (Presidente), prof.ssa Patricia Chiantera, prof. Silvio Suppa, dott.ssa Anna Rita Gabellone.